Salmo 121

Il Signore è il mio sostegno

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.
Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 39 del 23 08 2020

XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».

Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.

E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. *(Mt 16,13-20)*

Pietro, la roccia che sorregge la Chiesa

Nell'episodio raccontato da Matteo (16,13-20) è Gesù stesso che prende l'iniziativa di interrogare i discepoli intorno alla propria persona: «Che cosa pensa la gente del Figlio dell'uomo? E voi, chi dite che io sia?». Per rispondere alla domanda, la

gente ricorre a note figure del passato: Giovanni Battista, Elia, Geremia, un profeta. Con questo la gente coglie in qualche modo la grandezza di Gesù, ma non ne coglie la profonda originalità. Non si può esprimere il significato di Gesù ricorrendo a schemi interpretativi già conosciuti. Pietro va oltre la folla, ed esprime con assoluta chiarezza la messianità e la filiazione divina di Gesù. Matteo si premura di annotare che questa fede non viene da «sangue e carne», ma dal Padre. È dono. È solo la luce che viene da Dio che è in grado di far comprendere il mistero profondo di Gesù. Sorprendentemente, però, anche la fede di Pietro non è ancora completa, come appare chiaramente se si leggono alcune righe che seguono, ma che la liturgia trascura. Verranno riprese nella prossima domenica. Dire che Gesù è Figlio di Dio è ancora qualcosa di incompleto, addirittura qualcosa che può dare adito ad equivoci. È la Croce che toglie ogni possibilità di errore. È per questo che Gesù «ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo». Il passo che stiamo leggendo non è solo interessato alla figura di Gesù, ma anche alla Chiesa. E ci dice anzitutto che la Chiesa appartiene a Cristo: «La mia Chiesa».

E ne sottolinea la perenne stabilità: la Chiesa è come una casa costruita sulla roccia, anche se poggia apparentemente sulla fragilità degli uomini: «Le porte degli inferi non prevarranno contro di essa». Una stabilità sicura, ma tormentata. Viene anche suggerito che all'interno della Chiesa si troveranno sempre dei peccatori: per questo la comunità ha bisogno di «legare e sciogliere»: continua il peccato e deve perciò continuare il perdono. Il ruolo di Pietro nella Chiesa viene descritto ricorrendo a tre metafore: la roccia, le chiavi, legare e sciogliere. Insieme queste tre metafore illustrano molto bene la funzione di Pietro. È la roccia che tiene salda la casa. E ha una piena autorità: «A lui sono affidate le chiavi». E può proibire e permettere, separare e perdonare. Non si dimentichi tuttavia che l'autorità di Pietro è vicaria. Pietro è l'immagine di un Altro, di Cristo, che è il vero Signore della Chiesa. Ma, proprio perché immagine di Cristo, l'autorità di Pietro è piena e indiscussa, persino sottratta alla sua personale santità.

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO
SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 22 08
Ore 8:00 *def.ti Adriana - Giuliana - Elio.*
Ore 18:00 *def.ti Guglielmo - Renzo - Antonella - Virginia - Pasquale - Luciano - def.ti Fam. Furegon - def.to Trevisan Giorgio (7°).*

+ Domenica 23 XXI Tempo Ordinario
Ore 8:00 *secondo intenzione def.to Vincenzo*
Ore 10:00 *def.to Ottorino - def.ti fam Bonaso - Fam. Bussolin - Fam. Marchetto: Alianna - Pietro - Agnese - Nicola - Francesco.*

Lunedì 24 S. Bartolomeo
Ore 8:00 *def.ti Diana - Tamara - Stefano.*

Martedì 25
Consacrazione della cattedrale
Ore 8:00 *def.to Gilberto.*

Mercoledì 26
Ore 8:00 *def.ta Carmen.*

Giovedì 27 S. Monica
Ore 8:00 *def.to Gino.*

Venerdì 28 S. Agostino
Ore 8:00 *def.ti Sergio - Milena.*

Sabato 29
Ore 8:00 *def.to Mino.*
Ore 18:00 *def.ta Lucia e Fam.*

+ Domenica 30 XXII Tempo Ordinario
Ore 8:00 *def.to Giorgio.*
Ore 10:00 *def.ti Fam. Pastò - def.ta Carla - secondo intenzione*

COMUNITA' MANDRIOLA
Tel. 049 680900 Cell 3492207129
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

COMUNICAZIONI

GREST MANDRIOLA 2020

31 Agosto
4 Settembre
dalle 8:30 alle 16:30

(sorveglianza garantita dalle 16:30 alle 17:00)

PER BAMBINI E RAGAZZI NATI DAL 2007 AL 2014

COSTO ISCRIZIONE

PASTO ESCLUSO:€ 20,00
PASTO INCLUSO:€ 40,00

Per le iscrizioni (patronato):
domenica 23/8 ore 11 - 12
giovedì 28/8 ore 18 - 20

Per info rivolgersi a:
Davide Da Rin 3402782024
Don Paolo 3492207129

- Cerco dei volontari - collaboratori per le pulizie in parrocchia e per la distribuzione del foglio parrocchiale, (in particolare per le vie Brodolini, Marconi, Manzoni e laterali).

- **avviso: don Paolo ha cambiato n. di cell. 3492207129**